

**Protocollo d'intesa
tra
COMUNE DI CARINARO
e
AVIS COMUNALE DI CARINARO**

PREMESSO

- che il **COMUNE DI CARINARO** ha competenze proprie nelle politiche di welfare locale per migliorare, anche in collaborazione con enti ed associazioni, la qualità della vita dei cittadini e per diffondere la cultura della solidarietà e della collaborazione;
- che il **COMUNE DI CARINARO** ha tra le proprie competenze quella di promuovere l'educazione sanitaria dei cittadini favorendo la diffusione del concetto di prevenzione e promozione della salute;
- che l'**AVIS – Associazione Volontari Italiani Sangue - COMUNALE DI CARINARO** è una Organizzazione di Volontariato (OdV) e fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n° 117/2017);
- che l'**AVIS COMUNALE DI CARINARO**, con sede in Via Provinciale Teverola-Carinaro, 29, Teverola, codice fiscale 90008140619, è una Associazione iscritta al n° 394 del Registro Regionale del Volontariato della Campania in forza del Decreto P. G. R. n° 24256 del 29 dicembre 1997;
- che l'**AVIS COMUNALE DI CARINARO** è iscritta nell'Albo Comunale delle Associazioni del Comune di Carinaro;
- che l'**AVIS COMUNALE DI CARINARO** opera sul territorio del Comune dal 1991 col compito prioritario della diffusione della cultura della solidarietà e del dono tra la popolazione, proponendosi di:
 - promuovere la donazione di sangue volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole;
 - sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e suoi derivati;
 - tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
 - promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
- che a livello nazionale è in atto un protocollo d'intesa tra AVIS e ANCI, a cui si richiama il presente documento, per attuare iniziative congiunte per scopi condivisi;
- che l'AVIS valuta positivamente la realizzazione di sinergie da parte del proprio sistema associativo con quello dei Comuni e di tutto il volontariato che si occupa di sanità, per favorire lo sviluppo di una cultura di attenzione e risposta ai bisogni sociali, a partire dalla promozione della

donazione di sangue e emocomponenti;

CONSIDERATO

- che l'Italia ad oggi è un paese autosufficiente in materia di sangue e quasi autosufficiente per quanto riguarda gli emoderivati;
- che la Campania è tra quelle Regioni in cui l'autosufficienza è in equilibrio precario;
- che l'andamento demografico della popolazione ha evidenziato, attraverso studi e ricerche, che il futuro della donazione potrebbe essere a rischio e che l'autosufficienza nazionale è condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e della sicurezza in ambito trasfusionale;
- che tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica e gratuita del sangue, atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale;
- che la legge 11/10/2005, n° 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", ed in particolare l'art. 7, comma 2 prevede che *"le associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori"*, nonché dei riceventi la donazione;
- che il D. Lgs. n° 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo Settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n° 106", all'articolo 2 recita: *"È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali"*;

CONSTATATA

- la compatibilità tra i fini statutari del COMUNE DI CARINARO e dell'AVIS COMUNALE DI CARINARO;
- l'interesse condiviso ad attuare forme di collaborazione tra i due Enti attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione della salute e di stili di vita sani e positivi tra la popolazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- il **COMUNE DI CARINARO** e l'**AVIS COMUNALE DI CARINARO** opereranno congiuntamente allo scopo di:

- avviare e garantire una proficua collaborazione tra il COMUNE e l'AVIS;
- promuovere, sostenere e sviluppare iniziative volte alla crescita della cultura del volontariato in genere e del dono del sangue e dei suoi emocomponenti in particolare, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà;
- diffondere e sviluppare l'esperienza maturata, con l'obiettivo di intraprendere azioni di informazione che coinvolgano la popolazione, a partire dai ragazzi che stanno per divenire maggiorenni, al fine della diffusione della cultura della salute e della solidarietà attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti;
- porre in essere esperienze di ricerca e di studio, progetti e stage che trovino valenza sociale nel motivare ed ampliare le scelte di volontariato sociale o di servizio civile da parte dei giovani, anche alla luce delle realtà esistenti nel contesto europeo;
- favorire, promuovere, sostenere, organizzare eventi, manifestazioni o altre iniziative di reciproco interesse, mirate a conseguire gli obiettivi prima indicati;
- incentivare la cultura della donazione con iniziative e comunicazioni;
- consentire l'utilizzo dei rispettivi siti istituzionali, anche con appositi link, per comunicare e presentare le diverse iniziative collegate al presente protocollo.

Al fine di garantire la realizzazione di quanto convenuto nel presente protocollo d'intesa, si stabilisce che le Parti contraenti, in modo concordato, individueranno su ciascuna iniziativa le modalità operative per sostenere la fattibilità delle iniziative stesse nel rispetto della reciproca autonomia.

Carinaro, _____

COMUNE DI CARINARO
Il Sindaco
Dott. Nicola Affinito

AVIS CARINARO
Il Presidente
Ulisse Barbato